

Bollettino

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Massa Carrara

GIORNATA DEL MEDICO 2023: ESSERE MEDICI IN TEMPI DIFFICILI

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara

Si è svolta lo scorso sabato 2 dicembre, presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio dell'Industria e dell'Artigianato Lucca e Massa Carrara, la Giornata del Medico 2023. Questo evento rappresenta la somma delle attività annuali dell'Ordine e include ben due cerimonie al suo interno: la consegna delle medaglie d'oro e d'argento per i medici che festeggiano rispettivamente i 50 e 25 anni di iscrizione all'Albo, oltre al ricordo dei medici che ci hanno lasciato nell'anno in corso, e la cerimonia di Giuramento dei nuovi medici.

Quest'anno l'intervento introduttivo del Dott. Carlo Manfredi, Presidente OMCeO MS, ha insistito sulle grandi difficoltà che incontra oggi questa figura professionale. "Quasi 500 bambini uccisi - illustra il dottore - oltre 1000 feriti e centinaia deportati da quando la Russia ha invaso l'U-



**LA SCONVOLGENTE
ATTUALITÀ CHE
INTERPELLA IL MEDICO:
GUERRE E VIOLENZE, CAMBIAMENTI
CLIMATICI E AMBIENTALI, SCARSITÀ
DI RISORSE E ACCESSO ALLE CURE E
ALL'INNOVAZIONE**

Giornata del Medico 2023

La grafica dell'evento 2023



IN QUESTO NUMERO

- Il giuramento dei nuovi medici e la consegna delle medaglie d'oro e argento nella **Giornata del Medico e dell'Odontoiatra 2023**
- **Stress da lavoro correlato nel medico**, la conferenza a Carrara
- **Giornata Nazionale dell'Andrologia**: promuoviamo le buone pratiche per salute e fertilità maschile
- **Primario multato per troppo lavoro**: la risposta di OMCeO MS
- **Bonus psicologo**: la clamorosa esclusione dei medici psicoterapeuti... Chi pensa ai pazienti?
- **Biologia con Curvatura Biomedica**: le lezioni ai licei nel resoconto annuale
- **Ictus cerebrale: il racconto della malattia tra storia cultura e medicina**, la U.O. Neurologia NOA Massa nella conferenza aperta a tutti

craina. Centinaia di ragazzi sono stati uccisi o rapiti nell'assalto perpetrato dai terroristi di Hamas al raduno musicale il 7 ottobre e almeno 40 bambini sono stati trucidati nei kibbutz attaccati, spesso assieme ai familiari che, per non farsi scoprire, hanno zittito i loro bambini, come 80 anni fa. La scia di orrore si è prolungata con i bombardamenti dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza che non risparmiano donne, bambini, ospedali e mezzi di soccorso sanitario. I medici legali sono sul campo per cercare di dare un nome ai corpi martoriati nei kibbutz, i chirurghi operano senza anestesia, senza strumenti sterili,

con carenza di elettricità e medicinali le vittime dei bombardamenti. Commessi da lontano attraverso le bombe o da pochi metri con armi da fuoco o coltelli, si tratta di omicidi che provocano lo stesso orrore suscitato dalle migliaia di persone, tra cui molti bambini, che annegano nel Mediterraneo. Le armi e le tecnologie utilizzate nelle guerre non hanno solo effetti immediati, ma provocano anche, direttamente e indirettamente, dopo una lunga latenza. La guerra è una catastrofe di sanità pubblica che va prevenuta o fermata il prima possibile nel caso sia già in atto.

Il malessere dei medici, tra carenza di colleghi, difficoltà a trovare sostituti e una burocrazia sempre più soffocante è così palpabile da sfiorare il 90% di professionisti. Si tratta di disturbi del sonno, ansia, paura, aumento dei carichi di

lavoro che sottraggono tempo alla famiglia, al riposo, alla vita privata. Non può essere che una persona, un medico, come accade sempre più frequentemente e drammaticamente, venga ingiuriato e minacciato fisicamente e verbalmente. Non possiamo vivere nel timore che altri colleghi corrano il rischio di essere strangolati dall'accompagnatore di un paziente o da chiunque altro, come è tristemente successo. Maggiore civiltà e tutela nello svolgimento del nostro lavoro. E che dire delle torme di legali



Il dr. Carlo Manfredi



La Cerimonia di Giuramento

che incitano alle denunce contro i medici che, loro malgrado, sono indotti a comportamenti condizionati da questa esplicita e incombente minaccia?

L'emergenza climatica in atto sembra aver aggiunto alle storiche preoccupazioni per il domani anche quelle per il destino del nostro pianeta. Il riscaldamento globale, l'inquinamento, gli eventi climatici estremi come alluvioni o lunghi periodi di siccità, l'innalzamento dei livelli del mare e l'aumento dell'incidenza di catastrofi naturali ci interpellano e richiedono azioni concrete prima che sia troppo tardi e se siamo ancora in tempo. Tutti questi elementi stanno minando le certezze per la vita futura sulla terra esacerbando stati di eco-ansia che colpiscono più spesso i giovani, che vivono sulla propria pelle l'incertezza di un pianeta che non sembra più essere pronto a garantirci le condizioni eco-ambientali necessarie per la vita e il benessere psicologico. La perdita di biodiversità mette inoltre a repentaglio la buona alimentazione e limita la scoperta di nuovi farmaci derivati dalla natura, mentre i cambiamenti nell'uso del territorio hanno costretto decine di migliaia di specie a un contatto più stretto, aumentando lo scambio di agenti patogeni e l'emergere di nuove malattie e pandemie.

La difficile sostenibilità del sistema sanitario pubblico deve indurre a rivedere il modello assistenziale.

Il sistema necessita di maggiori finanziamenti, ma se non si rivoluziona il modello attuale che attribuisce poteri sconfinati alla medicina tecnologica, che genera 'consumismo' sanitario e una spesa che, in molti ambiti, non è fondata su solide prove di efficacia, rischiano di prolungare la lenta agonia lungo la quale sembra essersi incamminato. Non solo, ma si rischia di non avere le risorse necessarie per far fronte alle vere novità, peraltro così costose, da mettere di fronte a devastanti dilemmi etici."

I cinquant'anni di iscrizione all'Albo:

CAPUANI ATHOS - CECCARELLI CARLO NELLO - CHIMENTI MAURILIO - GENTILI CESARE - LENZETTI VIRGILIO - MARIOTTI MAURO - MOROCUTTI AUGUSTO - MUCCI GIULIO - PONZANELLI GIUSEPPE - RUGGIERO LUCIA - SARTESCHI TULLIO.

I venticinque anni di iscrizione all'Albo:

BENOZZI LUISA - BIASINI ELISABETTA - GALIMBERTI CESARE - GEMIGNANI ALESSANDRO - GUADAGNI BARBARA - KALLUSCI HENKEL - PERVERSI ELISABETTA - TOGNINI GIUSEPPE - VITA GIUSEPPE - ARRIGHI PIETRO - BORGNA FEDERICO - DE LUCA SANTO - PALMERIO PAOLA

I nuovi medici:

ALONSO CASTELLOTTI GALADRIEL - BIGGI MARCO - BIGINI PIETRO - BONDI DARIO - CARRA CAROLINA - CASTAGNINI NICOLA - CESARETTI ANGELICA - DELLA SETA LORENZO - FABBRI GIOELE - FUSANI GABRIELE - GATTINI MARIO - GIANNARELLI MICHELE - GIANNONI IRENE - GIUSTI GIOIA - GUADAGNI ELENA - LECCHINI ELENA - PACINI BATTAGLIA ANDREA - PUCCINELLI MATILDE - RASO ELEONORA - RIVIERI MARTA - SEGHETTI VALENTINA - TEDESCHI MARIA GIULIA TRIGLIA LAURA - VANELLI NICHOLAS - VISINONI SASHA - ESU GAIA - SERGIAMPIETRI MARIA ELENA

I medici che ci hanno lasciato:

BIANCHI ARMANDO - CECCOPIERI CARLO - CORRADI NICOLA - FURIA DARIA - GENTILI ANTONIO



Il dott. Athos Capuani



Il dott. Maurilio Chimenti



Il dott. Virgilio Lenzetti



Il dott. Mauro Mariotti



Il dott. Augusto Morocutti



Il dott. Giulio Mucci



Il dott. Giuseppe Ponzanelli



Il dott. Tullio Sarteschi



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO... NEL LAVORO DEL MEDICO

Carlo Manfredi, Presidente OMCeO MS

Lo stress lavoro correlato rappresenta una delle principali sfide attuali e del prossimo futuro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il decreto legislativo 81 del 2008 e s.m.i. e le metodologie proposte per la gestione di questo rischio hanno messo in evidenza come sia difficile realizzare interventi efficaci muovendosi all'interno della norma. Questo trova ragioni nell'eziologia multifattoriale, nella particolarità del meccanismo eziopatogenetico e nelle manifestazioni cliniche dello stress lavoro correlato che possono interessare vari organi ed apparati. Inoltre, a causa delle caratteristiche molto peculiari di questo rischio, le metodologie preventive tradizionali sui luoghi di lavoro risultano applicabili con maggiore difficoltà.



Nel tentativo di fornire risposte a queste esigenze, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Massa Carrara ha organizzato lo scorso 18 novembre, presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio di Carrara, **"Lo stress da lavoro correlato... Nel lavoro del medico"**, un evento ECM sotto forma di un vero confronto di esperienze e di conoscenze provenienti dalle diverse discipline specialistiche.

Questo al fine di tracciare linee di assistenza e di prevenzione, con un'attenzione particolare rivolta allo stress del lavoratore sanitario nell'ambito delle attività di Pronto Soccorso.

Presenti il **Dott. Rodolfo Buselli** - specialista in Medicina del Lavoro, il **Dott. Fabrizio Caldi** - specialista in Medicina del Lavoro, il **Dott. Dante Cesaretti** - medico di medicina generale e medico competente, il **Prof. Alfonso Cristaudo** - Direttore Medicina del Lavoro Università di Pisa, il **Dott. Alberto Conti** - Primario Pronto Soccorso Ospedale delle Apuane e il **Dott. Carlo Manfredi** - Presidente OMCeO Massa Carrara.

"Il seso del mio intervento - esordisce il **Dott. Cesaretti** - è che noi medici dobbiamo scoprire dentro di noi le risorse che ci difendono rispetto alle richieste che la nostra vita costantemente ci pone e di fronte a cui possiamo o subire la situazione o gestirla. La velocità con cui evolve la tecnologia da una parte e la burocratizzazione eccessiva dall'altra rischiano di creare grosse problematiche legate allo stress, specie se applicate in un ambiente come è oggi quello della sanità. Dobbiamo per forza di cose capire che le risorse sono in noi, ma bisogna trovare la strada giusta per poterne beneficiare nel modo giusto."

"Il rischio stress lavoro correlato all'interno della prevenzione della salute nei luoghi di lavoro - prosegue il **Dott. Buselli** - è già una priorità attuale ed è anche un confronto di prospettiva per quanto riguarda proprio il mondo del lavoro. E' un aspetto che suscita da tempo l'interesse dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha prodotto un documento nel 2022 dedicato proprio alla prevenzione della salute mentale in luoghi di lavoro. L'elaborato ha sottolineato quanto sia importante che i manager e i dirigenti siano formati per riconoscere e saper gestire questo tipo di problematiche essenziali per la produzione, ma anche per la salute dei lavoratori e di se stessi."

“Ma perché è accaduto che i medici di Pronto Soccorso, che hanno sempre lavorato volentieri, adesso vogliono andarsene?” Domanda il **Dott. Conti** “Disaffezione per il lavoro? No. C'è qualcosa che si è rotto, Si è rotto probabilmente la devozione al lavoro dovuta anche allo stress, alla depersonalizzazione e alla burocratizzazione. Il problema maggiore è lo stress, visto come sovraccarico di lavoro. Ma come si genera principalmente questo eccesso di stress? Sicuramente da uno squilibrio tra la necessità di lavoro, la quantità di richieste subite e la capacità di adeguarsi alle richieste. Questo è il punto su cui lavorare: arrivare ad una gestione sicuramente più oculata e performante delle risorse a disposizione, al fine di distribuire il carico sia con equità che con in mente le caratteristiche del personale a disposizione.”



Da sinistra, Il Dott. Manfredi, il Dott. Cesaretti e il Dott. Caldi

L'introduzione delle nuove tecnologie - conclude il **Prof. Cristaudo** - nella vita civile e nella vita lavorativa, ovvero robotica, robotica avanzata, realtà virtuale, intelligenza artificiale, hanno creato e stanno creando sicuramente un'importante interazione con la anche con l'equilibrio psicofisico dei cittadini lavoratori. Da una parte questa interrelazione, che può avere risvolti positivi quando questi strumenti tecnologici aiutano l'uomo e il lavoratore a svolgere meglio il suo lavoro o a sostituirlo quando si tratta di lavori pericolosi o che necessitano di uno sforzo fisico molto grosso.

Dall'altra parte, invece, possono provocare anche effetti di tipo psicologico. Questa introduzione crea talvolta delle condizioni di stress al lavoratore stesso, in quanto si sente minacciato dalla presenza di questi strumenti. Come tutte le tecnologie, anche l'innovazione può possono portare benefici o effetti negativi e come tutti gli strumenti, dipende da come si usano per avere una risposta positiva o negativa. Anche perché ora siamo nell'epoca dell'ultra velocità, dove questi strumenti entrano nella vita dei lavoratori dall'oggi al domani.



Il Prof. Cristaudo durante il suo intervento

GIORNATA NAZIONALE DELL'ANDROLOGIA: PROMUOVIAMO LE BUONE PRATICHE PER SALUTE E FERTILITÀ MASCHILE

Di Ufficio Stampa OMCeO

Fertilità maschile sempre più in calo e patologie genito urinarie in aumento. La **Giornata Nazionale dell'Andrologia**, istituita dalla La SIA - Società Italiana di Andrologia, è stata istituita per mettere in luce i disturbi e le patologie maschili verso le quali, principalmente per distorsioni culturali, non viene attuata un'adeguata promozione della prevenzione o diagnosi precoce.

L'Ordine dei Medici Massa Carrara, nella figura del suo Presidente Dott. Carlo Manfredi e in quella degli specialisti andrologi ed endocrinologi come il Dott. Bruno Bianchi e il Dott. Paolo Rossi, richiama l'attenzione sull'evento del 21 novembre poiché coinvolge, oltre alla sfera legata alla salute in generale, quella della fertilità e del benessere della coppia.



"Uno dei problemi emergenti nella società italiana - illustra il **Dott. Manfredi** - è quello della scarsa natalità. Molte sono le cause che entrano in gioco nel descrivere e determinare questo fenomeno: ci sono sicuramente varie implicazioni psicologiche come la paura del futuro, soprattutto in questi periodi di incertezze, che si riflettono in una minore voglia di mettere al mondo figli. L'età della prima gravidanza viene dilazionata molto nel tempo. Si fa un solo figlio - in alcuni casi non se ne fanno affatto - ma contemporaneamente c'è lo spettro rappresentato dal fatto che la devastazione ambientale, la presenza di sostanze chimiche diffuse e persistenti nell'ambiente riducono la fertilità sia del maschio che della femmina.

Dobbiamo valutare questa situazione per affrontare le condizioni attuali, ma soprattutto

per intervenire affinché nel futuro si possa recuperare una migliore capacità riproduttiva."

"In Italia - prosegue il **Dott. Rossi** - sono nati 300.000 bambini di meno rispetto al passato. Oltre che a livello sociale, questa mancata crescita demografica ha ripercussioni molto importanti anche sull'economia perché non ci sarà più una popolazione capace di badare agli anziani, di lavorare e mantenere le pensioni. E sicuramente questo è da ricondurre anche a un numero sempre più ridotto di spermatozoi. Vent'anni fa una persona normale aveva 120 milioni di spermatozoi: oggi è normale averne 20 milioni e in alcuni casi viene considerato fertile chi ha 15 milioni di cellule riproduttive. Questo fenomeno deriva da un ambiente inquinato, ma anche da un mancato interesse per la cura dell'apparato genitale maschile. Quindi la Società Italiana di Andrologia e le altre società scientifiche provvedano a valutare il mantenimento e il miglioramento della qualità del liquido seminale della persona, anche favorendo una visita andrologica precoce, attorno ai 18-20 anni, quando è il momento in cui si può fare un esame del liquido seminale."

"Purtroppo affrontiamo quotidianamente una realtà - conclude il **Dott. Bianchi** - in cui il maschio non viene negli ambulatori.

Oggi vediamo che il desiderio del matrimonio, della convivenza e del cercare un figlio, nel maschio, inizia in età superiore ai 40 anni, ovvero quando certi problemi di fertilità sono ormai irrisolvibili. Io sono un socio fondatore della So-

cietà Italiana di Andrologia, fondata a Pisa nel 1176 e appartengo al primo gruppo di specialisti che ha terminato la scuola di apECIALZZAZIONE nel 1980. A quei tempi c'era la medicina scolastica efficiente e la visita di leva che contribuivano ad evi-
denziare anche alterazioni di questo tipo.

Oggi tutto questo non esiste più. Naturalmente sappiamo che il controllo del pediatra avviene nei primissimi anni di vita, perché il controllo dei testicoli è fondamentale ed entro i tre anni si può intervenire con successo in caso di problematiche: l'invito pressante che noi facciamo ai giovani è di farsi visitare, specialmente nell'età migliore - ovvero i 14-15 anni - perchè é lì che possono insorgere delle problematiche che, se trascurate, mettono a repentaglio la qualità di vita del maschio."

PRIMARIO MULTATO PER AVER LAVORATO TROPPO: L'INCREDIBILE VICENDA DEL DOTT. PROCACCI

Di Ufficio Stampa OMCeO

La vicenda paradossale che coinvolto il **dott. Procacci**, direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bari, multato pesantemente per aver lavorato senza risparmiarsi e senza riposare, ha indotto il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della provincia di Massa Carrara a dichiarare la propria vicinanza a lui e alla moltitudine dei colleghi che tutti i giorni lavorano intensamente e con dedizione anche se si trovano spesso a fronteggiare l'ottusità di certa burocrazia che li tratta come se fossero dei malfattori comuni. Questo è un caso lampante che mostra quanto sia distorta la visione che si ostina credere e a far credere che i medici e le organizzazioni deputate alla cura siano l'equivalente delle industrie meccaniche, entro le quali ogni "oggetto" deve trovare la propria giusta collocazione e può essere manovrato e incastrato a piacimento.

Da troppo tempo e incessantemente si cerca di accreditare la malsana idea che l'essere umano, così come tutto quanto appartiene al regno naturale, possa essere equiparato a delle macchine. Nell'uomo non esistono "viti o staffe" che devono trovare un alloggio sicuro in punti precisi del telaio. Nell'uomo niente è identico al corrispondente di un altro uomo.

Di conseguenza le regole, in medicina, non possono e non devono essere assolute, identiche per tutti e per tutte le occasioni. Esistono delle caratteristiche condivise all'interno delle quali spicca la singolarità e l'irripetibilità propria delle singole persone. Se è bene riaffermare con convinzione profonda che anche i medici e i sanitari tutti debbano godere, in quanto lavoratori, di turni di lavoro confacenti e di tempi di riposo congrui, è intollerabile che il rispetto delle norme di igiene del lavoro venga preso a pretesto per chiederci ottusamente di violare il principio etico basilare al quale il medico deve sempre assoggettarsi fin dal momento in cui presta giuramento.

Il principio è quello dell'amore per il proprio paziente, dell'impegno per sollevarlo, per quanto possibile, dalla pena della malattia e della morte, della dedizione al proprio mandato di cura e presa in carico nel rispetto del bisogno attuale e non del minimale e burocratico limite imposto da leggi promulgate per regolamentare situazioni standard, lontane dalle emergenze nel momento in cui esplodono in tutta la loro drammaticità. Nella fase più devastante della pandemia, la corale applicazione del dovere deontologico di mettere al primo posto l'interesse della difesa della vita delle persone da parte dei medici, anche a costo della propria esistenza, è stato un elemento decisivo per il bene della popolazione. Abbiamo accolto con piacere il fatto che, dopo l'interessamento del sig. Presidente della Repubblica, il provvedimento già emesso sia stato sospeso in attesa di approfondimenti da parte dello stesso Ispettorato. L'Ordine dei Medici di Massa Carrara auspica che venga data pubblica evidenza delle conclusioni cui giungerà l'Ispettorato. Che altrettanta pubblica evidenza venga da ora in poi data anche ai risultati favorevoli ai medici (95% circa, sul totale) in tutte le cause contro di loro ingiustamente intentate. Che vengano resi pubblici i costi, diretti e indiretti, che ognuna di queste aggressioni infondate producono alla salute e all'immagine dei medici stessi, alle aziende Usl, alle casse dello Stato e alla salute dei cittadini intesa sotto l'aspetto della medicina difensiva consequenzialmente adottata. La misura è colma, i medici sono esausti, è necessario un cambio sostanziale di passo.

Un caso clamoroso come questo non può passare invano.

BONUS PSICOLOGO: LA CLAMOROSA ESCLUSIONE DEI MEDICI PSICOTERAPEUTI. DANNI INGENTI A MEDICI E PAZIENTI.

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici Massa Carrara

Le recenti disposizioni di legge riservano il **"bonus psicologo"** solo ed esclusivamente per le sessioni di psicoterapia erogate dagli Psicoterapeuti iscritti all'Ordine degli Psicologi escludendo tutte quelle eseguite da Medici con annotazione per l'esercizio della psicoterapia.

Ma la Legge 56/1989 consente, indistintamente, ad entrambe le categorie di professionisti, psicologi psicoterapeuti e medici con annotazione per esercizio psicoterapia, di esercitare la Psicoterapia. Si tratta pertanto di una grave ingiustizia e discriminazione a danno di pazienti e medici con annotazione che praticano come attività lavorativa prevalente o esclusiva la psicoterapia.



Questa ingiusta decisione colpisce innanzitutto i pazienti in carico a medici psicoterapeuti sotto due versanti. In primo luogo perché, pur seguendo un percorso psicoterapeutico con un terapeuta che la legge riconosce avere i requisiti per esercitare tale funzione, viene discriminato rispetto a chi ha scelto uno psicoterapeuta iscritto all'Albo degli Psicologi non potendo godere, a differenza di

quest'ultimo, dei vantaggi del bonus. In secondo luogo, potrebbe far insinuare nella mente del paziente il dubbio che il medico psicoterapeuta non abbia la stessa professionalità dello psicologo o che sia uno psicoterapeuta di rango inferiore come la non concessione del bonus farebbe presupporre.

Infine, anche se la relazione di cura di un cittadino con uno psicoterapeuta medico fosse soddisfacente ed efficace, il mancato accesso al bonus economico, potrebbe indurre a interrompere il rapporto per motivi meramente economici, e costringerebbe a intraprendere un nuovo percorso con un diverso terapeuta con tutte le incertezze, le difficoltà e la latenza che la nuova relazione necessiterebbe per riassetarsi in modo produttivo per il paziente. In altre parole, ansia, insicurezza e dissipazione di una quota del bonus solo per ristabilire una proficua relazione di cura. In questi casi il bonus, più che per curare le persone, verrebbe speso in larga misura per riallocarsi utilmente.

Si tratta di una evidente contraddizione del legislatore perché, con le sue decisioni, manderebbe in fumo una parte delle risorse destinate al benessere psicologico per colpa delle sue inappropriate decisioni dato che il medico psicoterapeuta sia esso stesso pienamente riconosciuto dal legislatore stesso. Si dilapidano risorse, si mettono in crisi relazioni di cura efficaci, si insinuano dubbi e si generano ansia e insicurezza in alcuni cittadini, si configura, irrazionalmente, una differenza fra psicoterapeuti iscritti ad albi differenti ma riconosciuti come equivalenti, si umiliano i medici psicoterapeuti realizzando un'ingiusta discriminazione fra cittadini e curanti.

La discriminazione è particolarmente grave e densa di conseguenze pesanti per i medici psicoterapeuti che esercitano questo tipo di attività professionale in via esclusiva che rischiano di perdere tutti i loro pazienti e di veder compromesso il loro sostentamento economico. Mi preme, a questo proposito, segnalare il caso della nostra iscritta che da sempre esercita l'attività di psicoterapeuta, avendone titolo, quale sua unica attività professionale.

Urge una correzione della normativa per evitare questo grave danno ai pazienti e ai loro medici psicoterapeuti.

LEZIONI AL LICEO PER LA CURVATURA BIOMEDICA

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici Massa Carrara

Anche per l'anno scolastico 2023/2024 l'Ordine dei Medici di Firenze collaborerà con il Liceo Scientifico Castelnauovo di Firenze per il progetto di **"Biologia con Curvatura Biomedica"** che consiste in un ciclo di lezioni svolte in modalità telematica per gli studenti del triennio.

Molti colleghi hanno partecipato e partecipano al progetto in collaborazione con gli insegnanti di Scienze Naturali del Liceo, ma è importante ampliare la platea dei medici che intendono manifestare la propria disponibilità. La partecipazione come docenti è a titolo gratuito, ma il lavoro svolto è considerato utile ai fini ECM.

Le lezioni hanno una durata di circa 1 ora e 15 minuti e sono strutturate sulla base di materiale didattico (slides) predisposto dal Ministero dell'Istruzione su diversi argomenti che riguardano: l'apparato tegumentario, l'apparato muscolo scheletrico, il tessuto sanguigno e sistema linfatico, l'apparato cardiovascolare, l'apparato respiratorio, l'apparato digerente, il sistema escretore, il sistema immunitario, l'apparato riproduttore, il sistema endocrino, il sistema nervoso, gli organi di senso. E' preferibile che i docenti siano specialisti o, comunque, esperti sui singoli argomenti.

I colleghi interessati a partecipare al progetto in qualità di docenti possono comunicare con i **referenti medici per l'Ordine di Massa Carrara, dott Bruno Bianchi** per Liceo Scientifico di Massa e per quello di Carrara, **dott Guido Bianchini** per il Liceo Classico di Carrara, **dott Severino Filippi** per il Liceo Vescovile di Pontremoli e **dott Carlo Manfredi** per il Liceo Scientifico Tecnologico Meucci di Massa. A seguire lo schema dell'intero ciclo di temi e lezioni.

NUCLEO TEMATICO	ARGOMENTI	SPECIALIZZAZIONE
L'APPARATO TEGUMENTARIO	Le Micosi	DERMATOLOGIA - CHIRURGIA GENERALE - REUMATOLOGIA
	Le patologie infettive e infiammatorie della cute	
	Le Ustioni	
	Le patologie immunomediate	
L'APPARATO RESPIRATORIO	Le patologie infettive dell'apparato respiratorio	PNEUMOLOGIA - MEDICINA INTERNA
	Le patologie croniche polmonari e l'asma	
	Le patologie tumorali dell'apparato respiratorio	
	La diagnostica strumentale dell'apparato respiratorio	
L'APPARATO RIPRODUTTORE	Le patologie delle ovaie e dell'utero	GINECOLOGIA E UROLOGIA
	Le patologie del testicolo, delle vescicole seminali, il varicocele	
	Le malattie trasmesse sessualmente	
	La gravidanza fisiologica e patologica	
L'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO	Le patologie della colonna vertebrale	ORTOPEDIA E MEDICINA DELLO SPORT
	Le patologie della spalla, degli arti superiori, dell'anca, del ginocchio e del piede	
	Le patologie del sistema muscolo-tendineo e legamentoso	
	I traumi nello sport: valutazione e trattamento riabilitativo	
L'APPARATO DIGERENTE	Le patologie del fegato, delle vie biliari e del pancreas	GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA
	Patologie dello stomaco	
	Le patologie dell'intestino tenue e del crasso	
	Patologia bocca, faringe, esofago	
IL SISTEMA ENDOCRINO	Il Diabete Mellito	DIABETOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA
	Ipofisi e surreni	
	Obesità e magrezza	
	Tiroide e paratiroidi	
IL TESSUTO SANGUIGNO E IL SISTEMA LINFATICO	Le anemie	EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE
	Le patologie oncologiche del sangue. Le cellule staminali	
	Le patologie del sistema linfatico	
	Problematiche della coagulazione del sangue. Le trasfusioni del sangue	
IL SISTEMA ESCRETORE	L'insufficienza renale acuta e cronica	UROLOGIA E NEFROLOGIA

ICTUS CEREBRALE: IL RACCONTO DELLA MALATTIA TRA STORIA, CULTURA E MEDICINA

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici Massa Carrara

Ictus cerebrale: un convegno che racconta la malattia attraverso un viaggio tra i personaggi che hanno fatto la storia tra scienza, politica e...cinema!

E' stato questo il contributo degli specialisti della U.O. Neurologia Massa, nella figura del suo direttore **dott. Alessandro Napolitano** e del dirigente medico **dott. Alberto Chiti**, introdotti dal **dott. Carlo Manfredi** - presidente OMCEO Massa



Da sx il dr. Chiti, il dr. Napolitano e la Prof.ssa Piera Teresa Canale Pelù, presidente della Fondazione

Carrara e invitati dalla Fondazione Dott. Ezio Pelù ON-LUS nella prestigiosa cornice della Sala della Resistenza di Palazzo Ducale a Massa.

Focus dell'intervento è stato come sempre coinvolgere e sensibilizzare medici, personale sanitario e la cittadinanza tutta a comprendere meglio questa malattia cerebro vascolare al fine di intervenire nel modo giusto e tempestivamente.

In Italia l'ictus rappresenta infatti la prima causa di disabilità, la seconda di demenza e la terza di mortalità, con enormi conseguenze socio-sanitarie.

Al giorno d'oggi per limitare tali conseguenze sono disponibili numerose strategie in ambito di prevenzione e terapia, la cui efficacia, specie se tempo-dipendente, non può prescindere da un'adeguata conoscenza della malattia da parte di operatori sanitari, istituzioni e cittadini.

Una "chiamata all'azione collettiva" contro la malattia trae la sua forza non tanto da un'impostazione rigidamente ed esclusivamente "medica" e "tecnica", quanto da un patrimonio culturale condiviso.

Vero protagonista dell'evento il **Dott. Chiti**, che ha saputo coinvolgere il pubblico presente - tra cui il presidente della Fondazione prof.ssa Piera Teresa Canale Pelù - sia con contenuti di elevato valore tecnico e nozionistico, sia attraverso il racconto di esempi e citazioni dal mondo di tutti i giorni, quello che passa addirittura dal cinema allo spettacolo, oltre che dalla storia mondiale.

"Nell'incontro del 30 novembre - illustra il Dott. Chiti - non solo abbiamo presentato alcuni aspetti medici essenziali della malattia, ma abbiamo fatto anche un breve viaggio nella storia dell'ictus, approdando a riflessioni sull'impatto di questa patologia nella storia, nella letteratura, nel cinema, nella società, nella famiglia e nell'individuo."



Il dr. Manfredi durante il suo intervento



Il dr. Chiti illustra i meccanismi alla base dell'ictus cerebrale

In breve...

FATTURA ELETTRONICA: ESONERO PER I MEDICI ANCHE PER IL 2024

In pratica significa che **anche per il 2024 i medici non devono utilizzare la fattura elettronica per le prestazioni in favore dei pazienti.**

I dati sanitari quindi continueranno a dover essere inviati a Sistema TS, come per gli anni passati, ma il paziente continuerà a ricevere la fattura tradizionale cartacea.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 dicembre 2023 ha approvato il Decreto Legge "Milleproroghe" col quale, fra l'altro, è stato prorogato per il 2024 il divieto di fatturazione elettronica per i soggetti Iva che effettuano prestazioni sanitarie nei confronti dei consumatori finali.

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DELLA PROFESSIONE MEDICA NELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE FILIPPO ANELLI AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FNOMCEO DEL 15 DICEMBRE 2023



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Consiglio Nazionale 15 Dicembre 2023



Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO

**Clicca qui e consulta il pdf
completo**

LA MALATTIA DI PARKINSON

**UNA SFIDA ALLA DIAGNOSI DELLA MALATTIA
NELLA FASE PRECLINICA:
PRESENTAZIONE DELLO STUDIO ARIANNA**

SABATO 27 GENNAIO 2024

SALA N.O.A. | VIALE MATTEI 21, MASSA (MS)

PROGRAMMA

Ore 8,30 **Registrazione dei partecipanti**

Ore 8.45 **Apertura dei lavori**

Prof.ssa Piera Canale Pelù

Presidente Fondazione Dott. Ezio Pelù ONLUS Massa

Dott.ssa Maria Stella Adami

Direttore del Dipartimento di Medicina Generale ASL TNO

Prima sessione

Moderatori: Alessandro Napolitano, Umberto Piemontino

Ore 9,00-9,20

La Malattia di Parkinson: dalla prevenzione primaria alla diagnosi precoce

Carlo Manfredi

Presidente Ordine dei Medici della Provincia di Massa

Ore 9,20-9,40

Introduzione allo studio ARIANNA con dimostrazione pratica del test olfattivo

Carlo Maremmani

U.O.C. Neurologia - Ospedale Apuane di Massa

Ore 9,40-10,00

Anatomo-fisiologia del distretto Rino-sinusale

Luca Muscatello

U.O.C Otorinolaringoiatria - Ospedale Apuane di Massa

Ore 10,00-10,40

Scoprire la neurodegenerazione nei neuroni olfattori

Gianluigi Zanusso

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento
Università di Verona*

Ore 10,40-11,00 **Discussione con il pubblico**

Ore 11,50-11,15 **Pausa caffè**

Seconda sessione

Moderatore: Carlo Maremmani

Ore 11,15-11,50

Nuovi approcci molecolari nella diagnostica delle malattie neurodegenerative

Matilde Bongioanni

*Dipartimento di Scienze Neurologiche e del movimento
Università di Verona*

Ore 11,50-12,10

Il contributo dei medici di medicina generale allo studio ARIANNA

Francesca Benedetti

Coordinatrice AFT Massa Montignoso

Ore 12,10-12,30

Discussione di un caso clinico arruolabile nello studio ARIANNA

Carlo Maremmani, Gianluigi Zanusso, Matilde Bongioanni, Francesca Benedetti

Ore 12,30-13,00

Tavola rotonda finale e domande dal pubblico

Carlo Manfredi, Carlo Maremmani, Luca Muscatello, Gianluigi Zanusso, Matilde Bongioanni, Francesca Benedetti

Ore 13,00-13,15 **Test finale**





TRIBUNALE DI MASSA
Presidenza

Massa, 3 gennaio 2024

Ai Consulenti e Periti iscritti all'Albo

OGGETTO: avvio del Portale Albo CTU, Periti ed Elenco Nazionale - attività richieste ai professionisti attualmente iscritti all'Albo CTU e Periti del Tribunale di Massa.

A seguito della Circolare del Ministero della Giustizia del 15/12/2023 relativa all'attivazione del "Portale Albo CTU, periti ed Elenco Nazionale" si forniscono alcune indicazioni rivolte ai professionisti già iscritti all'Albo CTU e Periti del Tribunale di Massa.

Come previsto dall'art. 10 del D.M. 109/2023 (Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici di ufficio), coloro che, alla data di entrata in vigore del predetto decreto, sono già iscritti all'albo, mantengono l'iscrizione e possono chiedere di essere inseriti in uno o più settori di specializzazione della categoria di appartenenza, allegando l'istanza da inoltrare telematicamente e la documentazione prescritta dal medesimo decreto ministeriale.

A tal fine, i consulenti tecnici di ufficio e i periti già iscritti nell'albo circondariale dovranno ripresentare la domanda di iscrizione attraverso la procedura telematica prevista sul "Portale Albo CTU", raggiungibile al sito "<https://alboctuelenchi.giustizia.it/>", senza necessità di effettuare un nuovo pagamento del bollo e della tassa di concessione governativa.

I professionisti già iscritti dovranno ripresentare la domanda di iscrizione a partire dal 4 gennaio 2024 entro il termine perentorio del 4 marzo 2024, data che coincide con la scadenza dei novanta giorni dalla pubblicazione delle specifiche tecniche nel sito del Ministero della Giustizia.

Dal 5 marzo 2024 chi non sarà registrato all'interno del Portale Albo CTU verrà cancellato.

A decorrere dal 4 marzo 2024 il nuovo albo telematico sostituirà a tutti gli effetti il preesistente albo cartaceo.

Si dispone la pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Tribunale nonché la comunicazione a tutti gli Ordini Professionali della Provincia.

Il Presidente f.f.
Ermanno De Mattia

Anno XXXII - Numero 4

Iscritto al n°291 del Registro Stampa
del Tribunale di Massa Carrara in
data 11 aprile 1991

Direzione ed Amministrazione Piazza
Giacomo Matteotti 4, 54033 Carrara
(MS)

Telefono 0585 70373



Direttore Responsabile
Carlo Manfredi

Progetto grafico e redazione
Giuseppe D'Aleo

Consiglio Direttivo:
Presidente

Dott. Carlo Manfredi

Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Consiglieri

Dott. Massimo Losi
Dott. Cesare Tonini
Dott. Umberto Piemontino
Dott.ssa Maria Santina Bianchi
Dott. Lino Bologna
Dott. Giovanni Nannini
Dott. Claudio Rasetto
Dott.ssa Paola Vivani

Componenti odontoiatri

Dott. Corrado Stefani
Dott.ssa Barbara Pianini

Commissione iscritti All'Albo degli Odontoiatri:

Presidente

Dott. Corrado Stefani

Vice Presidente

Dott. Massimo Rossi

Componenti Odontoiatri

Dott.ssa Simona Bonati
Dott.ssa Caterina Fucigna
Dott.ssa Barbara Pianini
Dott. Corrado Stefani

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

OMCeo
MASSA CARRARA

Collegio dei Revisori :
Presidente

Dott. Lorenzo Rossi
dottore commercialista
Dott.ssa Anna Baldi
Dott. Marco Bartoli
Dott. Stefano Mirenghi

Componenti effettivi

Componente supplente